

Comunicato informativo dimensionamento regione Lazio e riforma

Nella riunione dell'Osservatorio regionale sul dimensionamento del 23 u.s. è stato chiarito il rispetto delle decisioni già approvate in giunta esecutiva il dicembre scorso come da normativa vigente, del resto è impensabile ridimensionare alcunché con i tempi strettissimi in corso e fuori dalle norme e dai tavoli di concertazione!.

Quindi sono stati illustrati i quadri di riferimento disegnati dall'USR Lazio per la confluenza nei nuovi istituti tecnici, professionali e dei licei a seconda delle sperimentazioni già in corso, è stato chiarito che gli istituti d'arte potranno scegliere se confluire nei licei "artistici" o negli istituti professionali per l'agricoltura', per utilizzare la dicitura ancora a tutti nota, ciò però sarà a discrezione dell'USR Lazio che vaglierà le richieste in un arco brevissimo di tempo, è stato chiarito infine che per i licei musicali non ci sono le condizioni per essere attivati in tutto il territorio regionale e per i mancati accordi con i conservatori e per l'assenza di sperimentazioni concrete.

Fermo restando e ribadendo la non approvazione dei tagli, delle modalità e delle tempistiche nell'applicazione tout court della riforma, si è intervenuti con il chiedere chiarimenti sul mantenimento o meno di tutta l'offerta formativa presente sul territorio pontino e laziale, comprese le confluenze degli istituti professionali turistici, si è convenuto quindi di non approvare quanto esposto dall'USR e si sono chiesti maggiore trasparenza, ascolto e informativa delle parti sociali nonché di riesaminare in alcuni dettagli, le situazioni sia pur nella consapevolezza dei limiti dettati dalle direttive ministeriali.

Pubblichiamo l'[offerta formativa regionale](#), che si pensava essere provvisoria e che invece è stata a sorpresa [pubblicata da Il sole 24h](#)

(Ufficio stampa Gilda Unams Latina.)